

**DICHIARAZIONI REDDITUALI E PATRIMONIALI AI SENSI DELL'ART. 14,  
C.1, LETT.F) D.LGS. N. 33/2013**

<b>I</b>		
Cognome COVATO	Nome GIOVANNI PIERO	Atto e data della nomina

**DICHIARA**

<b>II</b>			
BENI IMMOBILI (terreni e fabbricati)			
Tipologia (a)	Comune di ubicazione (anche estero)	Titolo (b)	Quota di titolarità
Fabbricato Casa di - Abitazione	Modica	Comproprietario	50%
Fabbricato Garage	Modica	Comproprietario	50%
Fabbricato Strudio	Modica	Comproprietario	50%

(a) Specificare se trattasi di fabbricato o terreno.

(b) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù, ipoteca.

<b>III</b>		
BENI MOBILI REGISTRATI		
Autovetture (modello)	Anno	Annotazioni
FIAT - MULTIPLA	2006	


<b>IV</b>		
STRUMENTI FINANZIARI, QUOTE E AZIONI SOCIETARI		
Denominazione della società (anche estera)	Entità in valore assoluto e percentuale delle quote o azioni possedute	Annotazioni
/	/	/

<b>V</b>		
QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO (1)		
Denominazione del fondo	Entità della quota in valore assoluto	Annotazioni
/	/	/

(1) Le quote di fondi comuni non ricadono nè nella dichiarazione ex legge n.215/2004 (conflitto d'interessi) nè nella dichiarazione ex legge n.441/1982 (pubblicità della situazione di titolari di cariche elettive e cariche direttive di alcuni enti).

<b>VI</b>		
CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETA' TITOLARITA' DI IMPRESE INDIVIDUALI		
Tipo di carica	Denominazione della società	Attività economica svolta
/	/	/

Modica, 29 gennaio 2016


  
 firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto COVATO GIOVANNI PIERO nato a Modica il 26/06/1965 residente a Modica  
Via Frigintini Gianforma Ponte Margione n. 171A

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di  
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua  
personale responsabilità**

**DICHIARO**

**L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli  
effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare :**

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 39 DEL 2013

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato,  
per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice  
penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art.  
314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a  
danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno  
dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio  
della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio  
(art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare  
o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un  
pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato,  
concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e  
istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di  
funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio  
(art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio  
(art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di  
atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da  
un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un  
servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o  
danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un  
procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione  
colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto  
nel-corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7 comma 2 del  
D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della  
provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che  
nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con



popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, **non possono essere conferiti:**

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconfiribilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.)

#### ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:



1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:



3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....  
.....  
.....  
.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Modica 29 gennaio 2016  
Luogo e data

Il dichiarante



Modello di dichiarazione di negato consenso per il coniuge non separato ed i parenti entro il 2° grado alla pubblicazione dei dati di cui all'art.14 del d.lgs. n. 33/2013.

Io sottoscritto COVATO GIOVANNI PIERO dichiaro che il mio coniuge ed i parenti entro il secondo grado non hanno consentito, com'è loro facoltà, alla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali previsti dall'art.14 lett. f) del d.lgs. n.33/2013.

Modica, 29 gennaio 2016

firma  
